

Sicurezza nei luoghi di lavoro, Persone con disabilità

Il D.Lgs n. 626 del 1994 (abrogato dal D.Lgs 81/08 che però su questo argomento non ha mutato l'impostazione) prevede che il datore di lavoro valuti la sicurezza delle persone disabili presenti nel luogo di lavoro. Proprio applicando il D.Lgs 81/08, nella valutazione, si deve tenere conto dell'ambiente in cui si opera e si deve cercare di capire le caratteristiche che lo rendono pericoloso rispetto alle diminuite capacità motorie o sensoriali. Svoltata tale valutazione, si devono scegliere le misure che compensano le carenze di sicurezza, tra le quali anche quelle organizzative in materia di gestione dell'emergenza e del soccorso.

Norme sull'accessibilità

Il quadro normativo che obbliga alla realizzazione delle misure note come "abbattimento delle barriere architettoniche" può essere diviso in due sezioni relative, rispettivamente, agli edifici pubblici ed a quelli privati. Le misure tecniche da rispettare sono in entrambi i casi quelle del decreto ministeriale n. 236 del 1989.

Il riferimento per gli edifici pubblici è costituito dal DPR 24 luglio 1996, n. 503 »Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici». Questo regolamento sostituisce il precedente DPR 1978/384 e stabilisce le misure alle quali sono soggetti gli edifici e gli spazi pubblici.

Per gli edifici privati, le disposizioni sono stabilite dalla Legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" e dal Decreto del Ministero dei lavori pubblici del 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche". Questo decreto, in particolare, stabilisce, in attuazione della legge 13/89, le misure da attuare per abbattere le barriere architettoniche negli edifici privati. Il DPR 503/96 ne ha di fatto esteso le misure anche agli edifici pubblici.

Quali norme si applicano per la sicurezza dei luoghi di lavoro?

Il recente riordino delle norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, contiene le norme di riferimento essenziali sulla materia. In particolare, l'art 63 - Requisiti di salute e di sicurezza – prevede al comma 2: "I luoghi di lavoro devono essere strutturati tenendo conto, se del caso, dei lavoratori disabili." e, al comma 3: "L'obbligo di cui al comma 2 vige in particolare per le porte, le vie di circolazione, le scale, le docce, i gabinetti ed i posti di lavoro utilizzati ed occupati direttamente da lavoratori disabili."

I commi 4 e 5 forniscono prescrizioni di interesse:

- comma 4. La disposizione di cui al comma 2 non si applica ai luoghi di lavoro già utilizzati prima del 1° gennaio 1993; in ogni caso devono essere adottate misure idonee a consentire la mobilità e l'utilizzazione dei servizi sanitari e di igiene personale.
- comma 5. Ove vincoli urbanistici o architettonici ostino agli adempimenti di cui al comma 1 il datore di lavoro, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e

previa autorizzazione dell'organo di vigilanza territorialmente competente, adotta le misure alternative che garantiscono un livello di sicurezza equivalente.

Le norme appena citate trovano degli indirizzi applicativi, fino alla revisione prevista dall'art. 46 del decreto legislativo n. 81 del 2008 nei seguenti atti:

- Decreto interministeriale (Ministero dell'interno – Ministero del lavoro) 10 marzo 1998 «Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro», decreto che ha stabilito i criteri per svolgere la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro e per impostare la gestione dell'emergenza.
- Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 102 del 7 agosto 1995 «D.Lgs. 626/94. Prime direttive per l'applicazione. Circolare di chiarimento sul D.Lgs 626/94 per quanto riguarda il contenuto di questo documento, è importante il fatto che abbia chiarito che, nei luoghi di lavoro, l'adeguamento alle norme sulle barriere architettoniche è obbligatorio ai sensi del D.Lgs 626/94).

Edifici e abbattimento delle barriere architettoniche

Per quanto riguarda il tema dell'accessibilità, sono soggetti alle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche sia gli edifici privati che quelli pubblici.

Nella tabella 1 si riportano in sintesi le informazioni di base.

Disposizione

Campo di applicazione

Legge n. 13 del 1989 agli edifici privati di nuova costruzione, residenziali e non, ivi compresi quelli di edilizia residenziale convenzionata

agli edifici di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata, di nuova costruzione alla ristrutturazione degli edifici privati di cui ai precedenti punti 1) e 2) anche se preesistenti alla entrata in vigore del decreto 236/89

agli spazi esterni di pertinenza degli edifici di cui ai punti precedenti

DPR n. 503

del 1996

gli edifici e spazi pubblici di nuova costruzione, ancorché di carattere temporaneo, o a quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione. Si applicano altresì agli edifici e spazi pubblici sottoposti a qualunque altro tipo di intervento edilizio suscettibile di limitare l'accessibilità e la visitabilità, almeno per la parte oggetto dell'intervento stesso. Si applicano inoltre agli edifici e spazi pubblici in tutto o in parte soggetti a cambiamento di destinazione se finalizzata all'uso pubblico, nonché ai servizi speciali di pubblica utilità di cui al successivo titolo VI agli edifici e spazi pubblici esistenti, anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale, devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità sulla base delle norme contenute nel presente regolamento

Tabella 1 – edifici soggetti alle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche
(Fonte: IASA)

Linee guida e Check List

Il ministero dell'Interno ha pubblicato delle linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi ove siano presenti persone disabili.

Con la Circolare n. 4 del 1 marzo 2002 il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno, in collaborazione con la Consulta Nazionale delle Persone Disabili e delle loro Famiglie, ha elaborato delle linee guida per la valutazione del rischio d'incendio nei luoghi con presenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie, sensoriali o mentali.

Nell'agosto del 2006, a distanza di circa quattro anni dal precedente documento il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, ha emanato la lettera circolare n. 880 sulla sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro in presenza di persone disabili. In allegato alla circolare è stato inserito il documento per la verifica ed il controllo necessario alla sicurezza delle persone (Check List), in particolare dei disabili, nei luoghi di lavoro. Tale documento affianca le linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili, allegato alla circolare n. 4 del 1/3/2002.

Questa check list considera la sequenza di azioni che dovrebbe compiere un individuo coinvolto in una situazione di emergenza, dal momento in cui viene percepito l'allarme fino al raggiungimento del luogo sicuro.

Le domande e le possibili soluzioni riguardano le seguenti voci:

- percezione dell'allarme;
- orientamento durante l'esodo;
- mobilità negli spazi interni;
- porte dei locali di lavoro;
- porte installate lungo le vie di uscita ed in corrispondenza delle uscite di sicurezza;
- percorsi orizzontali interni;
- percorsi verticali interni;
- spazio calmo;
- mobilità degli spazi esterni.

Il soccorso alle persone disabili

Il Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, ha prodotto nel febbraio del 2004 un documento dal titolo "Il soccorso alle persone disabili: indicazioni per la gestione dell'emergenza".

L'opuscolo fornisce indicazioni per il soccorso a persone con disabilità in situazioni di emergenza al fine di supportare l'azione dei soccorritori, suggerendo i modi più corretti per intervenire, sulla base della conoscenza delle diverse disabilità motorie, sensoriali, cognitive.